VERBALE N. 50– VII LEGISLATURA

SEDUTA I COMMISSIONE CONSILIARE

del 17 e 18 dicembre 2003

Ordine del giorno:

1) Disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio 2003 e pluriennale 2003 – 2005 della Regione Puglia";

2) Disegno di legge "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e bilancio pluriennale 2003 – 2005"

17 dicembre 2003 ore 15,30

Presidenza del Presidente Roberto Tundo.

All'apertura della seduta sono presenti i Commissari, Carrieri, Frisullo, Loizzo, Loperfido, Losappio, Orlando, Pelillo, Potì e Tarquinio; è in congedo il Commissario Pisicchio; è assente il Commissario Greco; sono inoltre presenti Pepe, Silvestris, Tagliente e Tedesco.

In rappresentanza della Giunta regionale è presente l'Assessore al bilancio e alla programmazione dott. Rocco Palese, assistito dal Dirigente del Settore ragioneria dott. Barnaba.

Per la Segreteria della I Commissione sono presenti: il Dirigente dell'Ufficio Salvatore Congedi, la funzionaria istruttrice Cesarina Clemente, la sig.ra Caterina Abbinante che redige il verbale e i sigg. Pasquale Caponio e Piero Passaro.

VERBALE N. 50 – VII LEGISLATURA

SEDUTA I COMMISSIONE CONSILIARE

del 17 e 18 dicembre 2004

Ordine del giorno:

1) Disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio 2005 e pluriennale 2005 – 2005 della Regione Puglia";

2) Disegno di legge "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e bilancio pluriennale 2005 – 2005"

17 dicembre 2004 ore 15.30

Presidenza del Presidente Roberto Tunno.

All'apertura della seduta sono presenti i Commissari: Carrieri, Frisullo, Laforgia, Loperfido, Losappio, Orlando, Palitto, Poli e Tarquinio; è in congedo il Commissario Pisicchio; è assente il Commissario Greco; sono inoltre presenti Pepe, Silvestris, Tagliente e Tedesco.

In rappresentanza della Giunta regionale è presente l'Assessore al bilancio e alla programmazione dott. Rocco Palese, assistito dal Dirigente del Settore ragioneria dott. Bernaba.

Per la Segreteria della I Commissione sono presenti: il Dirigente dell'Ufficio Salvatore Congedo, la funzionaria istruttrice Cesarina Clemente, la sig.ra Caterina Abbinante che redige il verbale e i sigg. Pasquale Caponio e Piero Passaro.

Il Presidente Tundo, alle ore 15,00, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta, dà lettura dei due provvedimenti iscritti all'ordine del giorno e cede la parola all'Assessore Palese per la relazione illustrativa.

L'Assessore Palese, prioritariamente si sofferma sulla scelta fatta dal Governo regionale di presentare il bilancio di previsione 2004 entro la scadenza naturale del 31 dicembre. Questa scelta, afferma, ha creato non polche difficoltà sia per l'incertezza delle risorse finanziarie che saranno assegnate dallo Stato (la legge finanziaria è attualmente all'esame del Parlamento), che per la mancata definizione degli strumenti della programmazione relativi al Piano di Sviluppo Regionale e al Documento annuale di programmazione economica e finanziaria, previsti dalla legge regionale n. 28 del 2001.

In ogni caso, anche di fronte ad un quadro complessivo incompleto, la Giunta regionale ha deciso di presentare, nei tempi previsti dalla legge, i documenti di bilancio avente carattere esclusivamente tecnico per consentire una gestione ordinaria dell'Amministrazione non soggetta a regole restrittive e/o parziali che si applicano mediante il ricorso all'esercizio provvisorio.

Nel merito l'Assessore Palese richiama l'attenzione su alcuni aspetti positivi tra cui la riduzione dell'aliquota di addizionale IRPEF che dall'1,2 per cento del 2003, passa all'1,1 per cento del 2004, con una riduzione a partire dal 1 gennaio del 2004 allo 0,1 per cento che si aggiunge alle riduzione operate negli anni precedenti; al progressivo e complessivo miglioramento della condizione finanziaria sanitaria grazie ad una serie di misure di carattere finanziario promosse sia dallo Stato che dalla Regione Puglia. Queste ultime costituite anche dall'acquisizione, in parte sui mercati internazionali attraverso un prestito obbligazionario e in parte attraverso un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, di somme da destinare al ripiano dei disavanzi provenienti dagli esercizi 2000 e retro, oltre che attraverso l'addizionale regionale IRPEF per la copertura delle perdite finanziarie sanitarie riferite all'esercizio 2001. Nell'esercizio 2002 si è registrato un tale risultato positivo da vera e propria svolta in cui il livello complessivo dei costi sostenuti si è mantenuto nel pieno rispetto delle risorse finanziarie disponibili.
Risultato questo che va sempre più concretizzandosi grazie alla combinazione di una serie di misure e di provvedimenti adottati recentemente dalla nostra Regione, che in buona parte attengono anche a quelle misure ed interventi richiesti alle Regioni dalla legge finanziaria dello Stato 2004 ai fini dell'accesso

Il Presidente Tundo, alle ore 15,00, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta, dà lettura dei due provvedimenti iscritti all'ordine del giorno e cede la parola all'Assessore Palese per la relazione illustrativa.

L'Assessore Palese, prioritariamente si sofferma sulla scelta fatta dal Governo regionale di presentare il bilancio di previsione 2004 entro la scadenza naturale del 31 dicembre. Questa scelta, afferma, ha creato non poche difficoltà sia per l'incertezza delle risorse finanziarie che saranno assegnate dallo Stato (la legge finanziaria è attualmente all'esame del Parlamento), che per la mancata definizione degli strumenti della programmazione relativi al Piano di Sviluppo Regionale e al Documento annuale di programmazione economica e finanziaria, previsti dalla legge regionale n. 28 del 2001.

In ogni caso, anche di fronte ad un quadro complessivo incompleto, la Giunta regionale ha deciso di presentare, nei tempi previsti dalla legge, i documenti di bilancio avente carattere esclusivamente tecnico per consentire una gestione ordinaria dell'Amministrazione non soggetta a regole restrittive e/o parziali che si applicano mediante il ricorso all'esercizio provvisorio.

Nel merito l'Assessore Palese richiama l'attenzione su alcuni aspetti positivi tra cui la riduzione dell'aliquota di addizionale IRPEF che dall'1,2 per cento del 2003, passa all'1,1 per cento dei 2004, con una riduzione a partire dal 1 gennaio del 2004 allo 0,1 per cento che si aggiunge alle riduzione operate negli anni precedenti; al progressivo e complessivo miglioramento della condizione finanziaria sanitaria grazie ad una serie di misure di carattere finanziario promosse sia dallo Stato che dalla Regione Puglia. Queste ultime costituite anche dall'acquisizione, in parte sui mercati internazionali attraverso un prestito obbligazionario e in parte attraverso un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, di somme da destinare al ripiano dei disavanzi provenienti dagli esercizi 2000 e retro, oltre che attraverso l'addizionale regionale IRPEF per la copertura delle perdite finanziarie sanitarie riferite all'esercizio 2001. Nell'esercizio 2002 si è registrato un tale risultato positivo da vera e propria svolta in cui il livello complessivo dei conti sostenuti si è mantenuto nel pieno rispetto delle risorse finanziarie disponibili.
Risultato questo che va sempre più concretizzandosi grazie alla combinazione di una serie di misure e di provvedimenti adottati recentemente dalla nostra Regione, che in buona parte attengono anche a quelle misure ed interventi richiesti alle Regioni dalla legge finanziaria dello Stato 2004 ai fini dell'accesso

all'adeguamento del finanziamento del servizio sanitario per gli anni 2003-2005, che vede la Puglia particolarmente avantaggiata.

L'Assessore fa presente che con questo bilancio si riconferma il rispetto dei parametri del patto di stabilità interno mediante il blocco della spesa discrezionale. Il risultato dell'avanzo di amministrazione a fine esercizio 2003, che con il bilancio di previsione viene applicato solo parzialmente, non può e non deve costituire un abbassamento della guardia rispetto ai sacrifici fatti nel passato, ma deve servire ad avviare una forte politica regionale di vera e propria svolta da orientare verso iniziative programmatiche capaci di sostenere e dare linfa al tessuto sociale e produttivo della Puglia.

Insieme al disegno di legge del bilancio di previsione e stato ha presentato il disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio 2003 e pluriennale 2003 – 2005 della Regione Puglia" contenente norme finanziarie finalizzate a tracciare un quadro di riferimento coerente alle attuali esigenze settoriali della Regione. Il disegno di legge è suddiviso in quattro titoli, il Titolo I contiene le disposizioni di carattere finanziario; il Titolo II riporta riguarda le norme per la razionalizzazione, la quantificazione e il contenimento della spesa sanitaria; il Titolo III contiene norme sul Personale regionale e sulla riorganizzazione della struttura regionale; il Titolo IV contiene norme istitutive dell'Agenzia regionale per la Tecnologia e l'innovazione (ARTI).

A conclusione della relazione illustrativa, ai fini della programmazione dei lavori della Commissione l'Assessore Palese propone di procedere con la discussione generale e di presentare tutti gli emendamenti che i Consiglieri intendono proporre in Commissione, rinviando eccezionalmete in Aula solo quei pochi che richiedono un maggiore approfondimento, in modo che in Consiglio regionale arrivi un testo organico e completo sul quale poter fare una discussione generale ed un puntuale esame.

Interviene il Commissario Frisullo per esprimere il suo rammarico per come si stanno svolgendo i lavori della sessione bilancio, in quanto la relativa documentazione è stata ricevuta alla vigilia della seduta di Commissione e, pertanto, è mancato il tempo necessario per una valutazione di merito dei provvedimenti. Chiede l'aggiornamento della seduta al giorno successivo anche in previsione della presentazione degli emendamenti.

all'adeguamento del finanziamento del servizio sanitario per gli anni 2003-2005, che vede la Puglia particolarmente avvantaggiata.

L'Assessore fa presente che con questo bilancio si riconferma il rispetto dei parametri del patto di stabilità interno mediante il blocco della spesa discrezionale. Il risultato dell'avanzo di amministrazione a fine esercizio 2003, che con il bilancio di previsione viene applicato solo parzialmente, non può e non deve costituire un abbassamento della guardia rispetto ai sacrifici fatti nel passato, ma deve servire ad avviare una forte politica regionale di vera e propria svolta da orientare verso iniziative programmatiche capaci di sostenere e dare linfa al tessuto sociale e produttivo della Puglia.

Insieme al disegno di legge del bilancio di previsione è stato ha presentato il disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio 2003 e pluriennale 2003 – 2005 della Regione Puglia" contenente norme finanziarie finalizzate a tracciare un quadro di riferimento coerente alle attuali esigenze settoriali della Regione. Il disegno di legge è suddiviso in quattro titoli, il Titolo I contiene le disposizioni di carattere finanziario; il Titolo II riporta riguarda le norme per la razionalizzazione, la quantificazione e il contenimento della spesa sanitaria; il Titolo III contiene norme sul Personale regionale e sulla riorganizzazione della struttura regionale; il Titolo IV contiene norme istitutive dell'Agenzia regionale per la Tecnologia e l'innovazione (ARTI).

A conclusione della relazione illustrativa, ai fini della programmazione dei lavori della Commissione l'Assessore Palese propone di procedere con la discussione generale e di presentare tutti gli emendamenti che i Consiglieri intendono proporre in Commissione, riservando eccezionalmete in Aula solo quei pochi che richiedono un maggiore approfondimento, in modo che in Consiglio regionale arrivi un testo organico e completo sul quale poter fare una discussione generale ed un puntuale esame.

Interviene il Commissario Frisullo per esprimere il suo rammarico per come si stanno svolgendo i lavori della sessione bilancio, in quanto la relativa documentazione è stata ricevuta alla vigilia della seduta di Commissione e, pertanto, è mancato il tempo necessario per una valutazione di merito dei provvedimenti. Chiede l'aggiornamento della seduta al giorno successivo anche in previsione della presentazione degli emendamenti.

Il Presidente Tundo mette ai voti la richiesta fatta dal Commissario Frisullo che all'unanimità dei Commissari presenti è accolta. Pertanto, la Commissione è aggiornata, così come previsto dal calendario dei lavori, al giorno successivo.

Alle ore 19,00 il Presidente Tundo dichiara chiusi i lavori della Commissione e rinvia la seduta al giorno successivo.

18 dicembre 2003, ore 12,45

Presidenza del Presidente Roberto Tundo.

All'apertura della seduta sono presenti i Commissari, Carrieri, Greco, Frisullo, Loizzo, Loperfido, Losappio, Orlando, Pelillo, Pisicchio Potì, Tarquinio.

In rappresentanza della Giunta regionale è presente l'Assessore al Bilancio e Programmazione dott. Rocco Palese, assistito dal Dirigente del Settore ragioneria dott. Barnaba.

Per la Segreteria della I Commissione sono presenti il Dirigente Salvatore Congedi, la funzionaria istruttrice Cesarina Clemente, la sig.ra Caterina Abbinante che redige il verbale e i sigg. Pasquale Caponio e Piero Passaro.

Il Presidente Tundo alle ore 12,45, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta e prima di dare inizio alla discussione generale sul bilancio di previsione 2003-2005, esprime alla Giunta regionale, ed in particolare all'Assessore al bilancio, apprezzamento per aver mantenuto il preannunciato impegno a portare alla discussione ed alla approvazione del Consiglio i suddetti documenti, senza dover fare ricorso all'esercizio provvisorio. Questo non accadeva da quasi vent'anni, oggi la Commissione è chiamata a discutere ed approvare i documenti di bilancio 2004 alla scadenza naturale del 31 dicembre.

Il Presidente Tundo mette ai voti la richiesta fatta dal Commissario Frisullo che all'unanimità dei Commissari presenti è accolta. Pertanto la Commissione è aggiornata, così come previsto dal calendario dei lavori, al giorno successivo.

Alle ore 19,00 il Presidente Tundo dichiara chiusi i lavori della Commissione e rinvia la seduta al giorno successivo.

18 dicembre 2003, ore 12,45

Presidenza del Presidente Roberto Tundo.

All'apertura della seduta sono presenti i Commissari, Carrieri, Greco, Frisullo, Loizzo, Loperfido, Losappio, Oriando, Pelillo, Pisicchio Poli, Tarquinio.

In rappresentanza della Giunta regionale è presente l'Assessore al Bilancio e Programmazione dott. Rocco Palese, assistito dal Dirigente del Settore ragioneria dott. Barnaba.

Per la Segreteria della I Commissione sono presenti il Dirigente Salvatore Congedi, la funzionaria istruttrice Cesarina Clemente, la sig.ra Caterina Abbinante che redige il verbale e i sigg. Pasquale Capponio e Piero Passaro.

Il Presidente Tundo alle ore 12,45, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta e prima di dare inizio alla discussione generale sul bilancio di previsione 2003-2005, esprime alla Giunta regionale, ed in particolare all'Assessore al bilancio, apprezzamento per aver mantenuto il preannunciato impegno a portare alla discussione ed alla approvazione del Consiglio i suddetti documenti, senza dover fare ricorso all'esercizio provvisorio. Questo non accadeva da quasi vent'anni, oggi la Commissione è chiamata a discutere ed approvare i documenti di bilancio 2004 alla scadenza naturale del 31 dicembre.

La scelta del Governo regionale di rispettare la scadenza naturale anche in presenza di alcuni elementi di incertezza sia delle risorse assegnate dallo Stato, in assenza della definitiva legge finanziaria che è all'esame del Parlamento proprio in questi giorni, che della mancata definizione degli strumenti di programmazione finanziaria, previsti dalla legge regionale 28 del 2001, relativi al Piano di sviluppo regionale e al Documento annuale di programmazione economica e finanziaria, non ha consentito la presentazione di un documento di bilancio programmatico ma soltanto di un bilancio tecnico.

Come ha riferito l'Assessore Palese, la Giunta regionale ha ritenuto, in ogni caso, proporre il bilancio tecnico per consentire alla Regione una normale gestione di ordinaria, nel rispetto della legislazione vigente, senza dover ricorrere ancora una volta alle restrittive e parziali regole, tipiche dell'esercizio provvisorio.

E' necessario che il Governo regionale, nell'ambito del percorso di modernizzazione ed innovazione degli strumenti della programmazione - che dovranno essere caratterizzati da nuove esigenze e da nuovi bisogni - si impegni ad accelerare il processo di definizione del Piano regionale di sviluppo e del Documento annuale di programmazione economica e finanziaria.

Il Presidente Tundo rileva che, così come è stato previsto dal calendario dei lavori della Conferenza dei Presidenti, l'esame della I Commissione è stata preceduta dall'esame delle altre Commissione consiliari relativamente alle parti di propria competenza e dalle Audizioni dei rappresentanti della società pugliese: Università degli studi, degli enti locali, delle Organizzazioni sindacali e dalle Associazioni di categorie ed altri, i cui interventi sono stati distribuiti ai Consiglieri componenti.

A conclusione dell'apertura del Presidente Tundo, si apre il dibattito generale e si registrano gli interventi di seguito riportati.

Il Consigliere **Frisullo** esprime un giudizio severo rispetto ai tempi di presentazione e di discussione in Consiglio dei documenti di bilancio che hanno snaturato le procedure per la formazione e la definizione degli stessi e ritiene discutibile l'affermazione fatta dall'Assessore al bilancio 'che dato le circostanze e i tempi è stato possibile predisporre un documento finanziario esclusivamente tecnico' rinviando ad una reimpostazione nei prossimi mesi, all'indomani dell'approvazione

La scelta del Governo regionale di rispettare la scadenza naturale anche in presenza di alcuni elementi di incertezza sia delle risorse assegnate dallo Stato, in assenza della definitiva legge finanziaria che è all'esame del Parlamento proprio in questi giorni, che della mancata definizione degli strumenti di programmazione finanziaria, previsti dalla legge regionale 28 del 2001, relativi al Piano di sviluppo regionale e al Documento annuale di programmazione economica e finanziaria, non ha consentito la presentazione di un documento di bilancio programmatico ma soltanto di un bilancio tecnico.

Come ha riferito l'Assessore Palese, la Giunta regionale ha ritenuto, in ogni caso, proporre il bilancio tecnico per consentire alla Regione una normale gestione di ordinaria, nel rispetto della legislazione vigente, senza dover ricorrere ancora una volta alle restrittive e parziali regole, tipiche dell'esercizio provvisorio.

E' necessario che il Governo regionale, nell'ambito del percorso di modernizzazione ed innovazione degli strumenti della programmazione - che dovranno essere caratterizzati da nuove esigenze e da nuovi bisogni - si impegni ad accelerare il processo di definizione del Piano regionale di sviluppo e del Documento annuale di programmazione economica e finanziaria.

Il Presidente Turco rileva che, così come è stato previsto dal calendario dei lavori della Conferenza dei Presidenti, l'esame della I Commissione è stata preceduta dall'esame delle altre Commissioni consiliari relativamente alle parti di propria competenza e dalle Audizioni dei rappresentanti della società pugliese: Università degli studi, degli enti locali, delle Organizzazioni sindacali e dalle Associazioni di categorie ed altri, i cui interventi sono stati distribuiti ai Consiglieri componenti.

A conclusione dell'apertura del Presidente Turco, si apre il dibattito generale e si registrano gli interventi di seguito riportati.

Il Consigliere **Frisullo** esprime un giudizio severo rispetto ai tempi di presentazione e di discussione in Consiglio dei documenti di bilancio che hanno snaturato le procedure per la formazione e la definizione degli stessi e rileva discutibile l'affermazione fatta dall'Assessore al bilancio 'che dato le circostanze e i tempi è stato possibile predisporre un documento finanziario esclusivamente tecnico' rinviando ad una reimpostazione nei prossimi mesi, all'indomani dell'approvazione

del Piano di sviluppo regionale e del Documento annuale di programmazione economica e finanziaria. Per quest'ultimo documento è stato ancora una volta disatteso il disposto dalla legge 28 del 2001 che prevede la presentazione e l'approvazione in Consiglio prima della predisposizione del bilancio di previsione.

Esprime perplessità sulla definizione di Bilancio di previsione tecnico, in quanto il disegno di legge collegato contiene norme settoriali che non sono pertinenti e nulla hanno a che fare con gli aspetti finanziari del bilancio, eludendo tra l'altro il confronto di merito nelle Commissione consiliari competenti e nel Consiglio regionale.

Di fronte ad una condizione così seria e diversa agli impegni assunti in sede di Conferenza dei Presidenti, a nome del proprio Gruppo consiliare il Consigliere Frisullo chiede che siano stralciate le norme che non sono pertinenti alla manovra di bilancio ed in particolare quelle sul condono e quelle nel campo agricolo. Inoltre, chiede che l'Assessore all'agricoltura chiarisca come mai, nell'ambito di tutte queste norme settoriali proposte, non vi sono quelle necessarie a risolvere i problemi dei Consorzi di Bonifica, da due anni disattesi.

Frisullo contesta all'Assessore Palese il progressivo miglioramento della situazione finanziaria del sistema sanitario, dovute anche alle risorse finanziarie assegnate dallo Stato alle Regioni e chiede come mai la Regione, anche in presenza di tali assegnazioni, continua a mantenere in bilancio quell'addizionale IRPEF, sia pure ridotta dell'0,1 per cento, cancellando il carattere "una tantum" della stessa.

Infine, Il Consigliere Frisullo in ordine all'avanzo di amministrazione, sostanzialmente virtuale in quanto queste risorse sono vincolate, che l'Assessore Palese afferma che si libererebbe una quota parte da applicare e finalizzare in sede di assestamento del bilancio, successivamente all'approvazione degli strumenti di programmazione, propone di destinarla già in questa sede per interventi nel campo della piccola e media impresa, della imprenditoria giovanile; della tutela patrimonio scolastico del diritto allo studio ed in generale dello sviluppo del territorio. Preannuncia la presentazione di emendamenti per tali finalità.

Il Consigliere Losappio fa notare che il Governo regionale con questa proposta bilancio ha inteso fare scelte che vanno nella direzione di un vasto assortimento di argomenti, ma niente che faccia riferimento ai Consorzi di bonifica e ai trasporti,

del Piano di sviluppo regionale e del Documento annuale di programmazione economica e finanziaria. Per quest'ultimo documento è stato ancora una volta disatteso il disposto dalla legge 25 del 2001 che prevede la presentazione e l'approvazione in Consiglio prima della predisposizione del bilancio di previsione.

Esprime perplessità sulla definizione di Bilancio di previsione tecnico, in quanto il disegno di legge collegato contiene norme settoriali che non sono pertinenti e nulla hanno a che fare con gli aspetti finanziari del bilancio, eludendo tra l'altro il confronto di merito nelle Commissione consiliari competenti e nel Consiglio regionale.

Di fronte ad una condizione così seria e diversa agli impegni assunti in sede di Conferenza dei Presidenti, a nome del proprio Gruppo consiliare il Consigliere Frisullo chiede che siano stralciate le norme che non sono pertinenti alla manovra di bilancio ed in particolare quelle sul condono e quelle nel campo agricolo. Inoltre, chiede che l'Assessore all'agricoltura chiarisca come mai, nell'ambito di tutte queste norme settoriali proposte, non vi sono quelle necessarie a risolvere i problemi dei Consorzi di Bonifica, da due anni disattesi.

Frisullo contesta all'Assessore Palese il progressivo miglioramento della situazione finanziaria del sistema sanitario, dovuto anche alle risorse finanziarie assegnate dallo Stato alle Regioni e chiede come mai la Regione, anche in presenza di tali assegnazioni, continua a mantenere in bilancio quell'addizionale IRPEF, sia pure ridotta dell'0,1 per cento, cancellando il cosiddetto "una tantum" della stessa.

Infine, il Consigliere Frisullo in ordine all'avanzo di amministrazione, sostanzialmente virtuale in quanto queste risorse sono vincolate, che l'Assessore Palese afferma che si libererebbe una quota parte da applicare e finalizzare in sede di assestamento del bilancio, successivamente all'approvazione degli strumenti di programmazione, proponendo di destinarla già in questa sede per interventi nel campo della piccola e media impresa, della imprenditoria giovanile; della tutela patrimonio scolastico del diritto allo studio ed in generale dello sviluppo del territorio. Preannuncia la presentazione di emendamenti per tali finalità.

Il Consigliere Losappio fa notare che il Governo regionale con questa proposta bilancio ha inteso fare scelte che vanno nella direzione di un vasto assortimento di argomenti, ma niente che faccia riferimento ai Consorzi di bonifica e ai trasporti.

infatti ci sono delle proposte di legge giacenti emarginate per mancanza di finanziamenti, che intende ripresentare come emendamenti al disegno di legge collegato al bilancio 2004.

Il Commissario **Orlando** esprime a nome del Suo gruppo pieno consenso sui due disegni di legge presentati dal Governo, in quanto rappresenta il prosieguo di quel risanamento, che era e resta l'impegno assunto con l'elettorato pugliese.

Rileva che avrebbe desiderato vedere all'interno del bilancio presentato l'assegnazione di uno stanziamento sul fondo per il finanziamento di nuove leggi regionali e norme di intervento a favore dei Consorzi di Bonifica. In ogni caso, gli indici sono positivi, non sono state aumentate le tasse e comunque, per risolvere alcune problemi sono necessari interventi costanti diretti allo sviluppo economico territoriale.

Il commissario **Potì** esprime il suo disappunto su due questioni che non sono state affrontate in questi provvedimenti relative ai Consorzi di bonifica e alle assunzioni del personale sanitario e chiede, pertanto, chiarimenti all'Assessore Palese.

L'Assessore Palese riferisce che per quanto riguarda i Consorzi di Bonifica tutte le delucidazioni, che sono soprattutto tecnici, le potrà dare il dott. Barnaba che ha affrontato il problema con il dirigente dell'Assessorato all'agricoltura.

Per quanto riguarda il personale sanitario l'assunzione è regolamentata dalla legge nazionale n.289 del 2003 che ha introdotto norme restrittive sino al giugno 2004, mentre la Regione Puglia, contravvenendo a tale disposizione, prevede l'assunzione del 100 per cento dei posti vacanti per il personale infermieristico, il 50 per cento per il personale medico e il 50 per cento per il personale dell'Università.

A conclusione della discussione generale il Presidente Tundo pone all'esame e all'approvazione il d.d.l."Disposizioni per la formazione del bilancio 2003 e pluriennale 2003 – 2005 della Regione Puglia", articolo per articolo.

Molti sono gli interventi da parte dei Commissari sulle singole norme proposte, e molte le richieste di chiarimenti al Governo sui dettagli tecnici.

infatti ci sono delle proposte di legge giacenti emarginate per mancanza di finanziamenti, che intende ripresentare come emendamenti al disegno di legge collegato al bilancio 2004.

Il Commissario **Orlando** esprime a nome del Suo gruppo pieno consenso sui due disegni di legge presentati dal Governo, in quanto rappresenta il proseguo di quel risanamento, che era e resta l'impegno assunto con l'elettorato pugliese.

Rileva che avrebbe desiderato vedere all'interno del bilancio presentato l'assegnazione di uno stanziamento sul fondo per il finanziamento di nuove leggi regionali e nomne di intervento a favore dei Consorzi di Bonifica. In ogni caso, gli indici sono positivi, non sono stato aumentato le tasse e comunque, per risolvere alcune problemi sono necessari interventi costanti diretti allo sviluppo economico territoriale.

Il commissario **Poli** esprime il suo disappunto su due questioni che non sono state affrontate in questi provvedimenti relativo ai Consorzi di bonifica e alle assunzioni del personale sanitario e chiede, pertanto, chiarimenti all'Assessore Palese.

L'Assessore Palese rifierisce che per quanto riguarda i Consorzi di Bonifica tutte le delucidazioni, che sono soprattutto tecnici, le potrà dare il dott. Damiaba che ha affrontato il problema con il dirigente dell'Assessorato all'agricoltura.

Per quanto riguarda il personale sanitario l'assunzione è regolamentata dalla legge nazionale n.289 del 2003 che ha introdotto norme restrittive sino al giugno 2004, mentre la Regione Puglia, contravvenendo a tale disposizione, prevede l'assunzione del 100 per cento dei posti vacanti per il personale infermieristico, il 50 per cento per il personale medico e il 50 per cento per il personale dell'Università.

A conclusione della discussione generale il Presidente Turdo pone all'esame e all'approvazione il d.d.l."Disposizioni per la formazione del bilancio 2003 e pluriennale 2003 – 2005 della Regione Puglia", articolo per articolo.

Molti sono gli interventi da parte dei Commissari sulle singole norme proposte, e molte le richieste di chiarimenti al Governo sui dettagli tecnici.

Alle ore 14,30, il Presidente Tundo chiede la sospensione della seduta per due ore, necessaria per mettere ordine ai tanti emendamenti presentati e per la riproduzione e consegna degli stessi ai Commissari. La proposta è accolta all'unanimità dei Commissari presenti.

I lavori della Commissione riprendono alle ore 17,45 con l'esame dell'articolato e degli emendamenti proposti (numero totale 78) dei quali sono approvati all'unanimità quelli corrispondenti ai numeri 4, 5, 6, 8, 10, 16, 18/ter,19, 20, 23, 24, 25, 26, 27, 30, 43, 44, 45, 46, 54, 62, 64, 65, 66, 67, 68, 73 (solo i contratti ponte) e a maggioranza quelli corrispondenti ai numeri 1, 13, 14, 15, 21, 28, 29, 31, 32, 33, 35, 36, 37, 39, 40, 55, 56, 58, 69, 70, 77, 78; gli altri emendamenti sono respinti, ritirati o rimessi direttamente all'esame del Consiglio regionale..

In particolare, per gli emendamenti presentati al Titolo III che introduce modifiche alle norme del personale regionale, la Commissione all'unanimità decide di rimetterli direttamente all'esame e alla valutazione del Consiglio regionale.

Per l'emendamento aggiuntivo presentato dal Consigliere Tedesco ed altri in ordine alla 'Riqualificazione della zona monumentale di Alberobello' la Commissione decide all'unanimità di trasformarlo in un 'Ordine del giorno' che impegni il Governo regionale a prevedere la norma e a finanziare l'intervento con la legge di assestamento e variazione bilancio al bilancio 2004.

In ordine all'emendamento di articolo aggiuntivo presentato dal Consigliere Pelillo relativo all'istituzione di una EDISU nella provincia di Taranto, l'Assessore Palese chiede al proponente di ritirarlo poiché l'orientamento del Governo regionale è quello di riformare questi enti e che pertanto sarebbe contraddittorio ed inopportuno istituire un altro ente.

Il Commissario Pellillo osserva che di riforma degli EDISU si discute già da troppo tempo ivi compreso nel 1996 anno in cui fu istituita l'EDISU di Foggia. Chiede di conoscere la ragione politica di tale atteggiamento discriminatorio tra la provincia di Taranto e le altre province pugliesi e afferma che se così non fosse questo rifiuto sarebbe immotivato.

L'Assessore Palese chiarisce che non è una questione politica ma solo tecnica e chiede a Pelillo di ritirarlo e di ripresentarlo in Consiglio regionale, in modo che si

Alle ore 14,30, il Presidente Turco chiede la sospensione della seduta per due ore, necessaria per mettere ordine ai tanti emendamenti presentati e per la riproduzione e consegna degli stessi ai Commissari. La proposta è accolta all'unanimità dei Commissari presenti.

I lavori della Commissione riprendono alle ore 17,45 con l'esame dell'articolato e degli emendamenti proposti (numero totale 78) dei quali sono approvati all'unanimità quelli corrispondenti ai numeri 1, 5, 6, 8, 10, 16, 18, ter.19, 20, 23, 24, 25, 26, 27, 30, 43, 44, 45, 46, 54, 62, 64, 65, 66, 67, 68, 73 (solo i contratti ponte) e a maggioranza quelli corrispondenti ai numeri 1, 13, 14, 15, 21, 28, 29, 31, 32, 33, 35, 36, 37, 39, 40, 55, 56, 58, 69, 70, 77, 78; gli altri emendamenti sono respinti, ritirati o rimessi direttamente all'esame del Consiglio regionale..

In particolare, per gli emendamenti presentati al Titolo III che introduce modifiche alle norme del personale regionale, la Commissione all'unanimità decide di rimetterli direttamente all'esame e alla valutazione del Consiglio regionale.

Per l'emendamento aggiuntivo presentato dal Consigliere Tedesco ed altri in ordine alla "Riqualificazione della zona monumentale di Alberobello" la Commissione decide all'unanimità di trasformarlo in un "Ordine del giorno" che impegni il Governo regionale a provvedere la norma e a finanziare l'intervento con la legge di assestamento e variazione bilancio al bilancio 2004.

In ordine all'emendamento di articolo aggiuntivo presentato dal Consigliere Pellillo relativo all'istituzione di una EDISU nella provincia di Taranto, l'Assessore Palese chiede al proponente di ritirarlo poiché l'orientamento del Governo regionale e quello di riformare questi enti e che pertanto sarebbe contraddittorio ed inopportuno istituire un altro ente.

Il Commissario Pellillo osserva che di riforma degli EDISU si discute già da troppo tempo ivi compreso nel 1990 anno in cui fu istituita l'EDISU di Foggia. Chiede di conoscere la ragione politica di tale atteggiamento discriminatorio tra la provincia di Taranto e le altre province pugliesi e affinché che se così non fosse questo rifiuto sarebbe immotivato.

L'Assessore Palese chiarisce che non è una questione politica ma solo tecnica e chiede a Pellillo di ritirarlo e di ripresentarlo in Consiglio regionale, in modo che si

abbia la possibilità tecnica di istituire in bilancio un capitolo per la nuova EDISU di Taranto.

Il Consigliere Pelillo, in ordine alla richiesta di approfondimento tecnico fatta dall'Assessore Palese, accogli l'invito a rimettere l'emendamento al Consiglio regionale.

Il Commissario Carrieri presenta un emendamento sui trasporti motivandolo che si tratta di una necessità legata soltanto alla imminente scadenza dei contratti ponte e che non intende assolutamente modificare la legge sui trasporti .

Intervengono i consiglieri Frisullo, Loizzo, Tedesco e Pepe per sottolineare che con il disegno di legge collegato al bilancio non si può pensare di intervenire e modificare qualsiasi legge regionale; l'emendamento sui trasporti presentato in Commissione non è proponibile in quanto è necessario conoscere quanto ha sostenuto il TAR, chiamato ad esprimersi in tal senso.

Il Commissario Carrieri insiste sulla proposta di emendamento, che è approvato a maggioranza dei Commissari presenti.

Il Consigliere Frisullo interviene sulla questione relativa ai numerosi incarichi legali dati all'esterno per proporre alla Commissione l'opportunità che si istituisca all'interno della nostra Regione l'Avvocatura regionale.

Sull'argomento interviene il Consigliere Loizzo per informare la Commissione di aver già presentato in Consiglio due interrogazioni per conoscere le ragioni dell'affidamento di incarichi ai legali esterni per cause che sono palesemente inutili.

Agli interrogativi posti, l'Assessore Palese informa che ci sono una serie di provvedimenti non pagati e che sono stati affidati alla FINPUGLIA per l'espletamento di tutte le determinazioni.

Esaurita la discussione ed il confronto sulle linee generali e l'esame del disegno di legge articolo per articolo, ivi compresi i relativi emendamenti, la Commissione approva, a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, l'intero testo nei termini così come emendato e designa relatore in Aula il Presidente Roberto Tundo.

abbia la possibilità tecnica di istituire in bilancio un capitolo per la nuova EDISU di Taranto.

Il Consigliere Pelillo, in ordine alla richiesta di approfondimento tecnico fatta dall'Assessore Palese, accoglie l'invito a rimettere l'emendamento al Consiglio regionale.

Il Commissario Carrieri presenta un emendamento sui trasporti motivandolo che si tratta di una necessità legata soltanto alla imminente scadenza dei contratti ponte e che non intende assolutamente modificare la legge sui trasporti .

Intervengono i consiglieri Frisullo, Loizzo, Tedesco e Pepe per sottolineare che con il disegno di legge collegato al bilancio non si può pensare di intervenire o modificare qualsiasi legge regionale: l'emendamento sui trasporti presentato in Commissione non è proponibile in quanto è necessario conoscere quanto ha sostenuto il TAR, chiamato ad esprimersi in tal senso.

Il Commissario Carrieri insiste sulla proposta di emendamento, che è approvato a maggioranza dei Commissari presenti.

Il Consigliere Frisullo interviene sulla questione relativa ai numerosi incarichi legali dati all'esterno per proporre alla Commissione l'opportunità che si istituisca all'interno della nostra Regione l'Avvocatura regionale.

Sull'argomento interviene il Consigliere Loizzo per informare la Commissione di aver già presentato in Consiglio due interrogazioni per conoscere le ragioni dell'affidamento di incarichi ai legali esterni per cause che sono palesemente inutili.

Agli interrogativi posti, l'Assessore Palese informa che ci sono una serie di provvedimenti non pagati e che sono stati affidati alla FINPUGLIA per l'espletamento di tutte le determinazioni.

Esaurita la discussione ed il confronto sulle linee generali e l'esame del disegno di legge articolo per articolo, ivi compresi i relativi emendamenti, la Commissione approva, a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, l'intero testo nei termini così come emendato e designa relatore in Aula il Presidente Roberto Tunzio.

Esprimono voto favorevole il Presidente Tundo e i Commissari, Carrieri, Crastolla, Orlando e Pezzato; voto contrario i Commissari Frisullo, Loizzo, Losappio, e Potì. Sono assenti al momento del voto i Commissari Greco,Pisicchio, Pelillo e Tarquinio.

Il Presidente Tundo mette all'esame ed approvazione il disegno di legge "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e bilancio pluriennale 2003 – 2005", articolo per articolo, ivi compresi gli emendamenti proposti, e i relativi allegati.

Il Consigliere Frisullo interviene per illustrare gli emendamenti presentati dai Gruppi di opposizione tendenti ad aumentare gli lo stanziamenti previsti dal disegno di legge relativi ai servizi socio-assistenziali, agli EDISU e al diritto allo studio.

Interviene il Consigliere Losappio per chiedere al Dirigente della ragioneria dott. Barnaba se il finanziamento di 1 milione di euro previsto per l'ARPA sia destinato al fabbisogno necessario al funzionamento dell'Agenzia e cioè alle consulenze e ai fitti da pagare con l'esclusione dei costi necessari al pagamento delle retribuzioni del personale

Il dott. Barnaba, fa presente che si tratta di un finanziamento solo per sei mesi e comprende tutte le spese di funzionamento e del personale e che in sede di assestamento e variazione del bilancio 2004 si provvederà ad impinguare il capitolo di riferimento.

Esaurita la discussione, il Presidente Tundo mette in votazione il disegno di legge, articolo per articolo, gli allegati, e gli emendamenti proposti dei quali gli emendamenti tecnici ai tabulati proposti dall'Assessore Palese sono approvati a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, gli emendamenti a firma Frisullo ed altri sono respinti a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, tutti gli altri sono ritirati per la riproposizione in Consiglio regionale.

Esprimono voto favorevole il Presidente Tunno e i Commissari Carrieri, Crastolla, Orlando e Pezzato; voto contrario i Commissari Frisullo, Loizzo, Losappio, e Poli. Sono assenti al momento del voto i Commissari Greco,Pisicchio, Pellillo e Tarquinio.

Il Presidente Tunno mette all'esame ed approvazione il disegno di legge "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e bilancio pluriennale 2003 – 2005", articolo per articolo, ivi compresi gli emendamenti proposti, e i relativi allegati.

Il Consigliere Frisullo interviene per illustrare gli emendamenti presentati dai Gruppi di opposizione tendenti ad aumentare gli lo stanziamenti previsti dal disegno di legge relativi ai servizi socio-assistenziali, agli EDISU e al diritto allo studio.

Interviene il Consigliere Losappio per chiedere al Dirigente della ragioneria dott. Barnaba se il finanziamento di 1 milione di euro previsto per l'ARPA sia destinato al fabbisogno necessario al funzionamento dell'Agenzia e cioè alle consulenze e ai fitti da pagare con l'esclusione dei costi necessari al pagamento delle retribuzioni del personale

Il dott. Barnaba. la presente che si tratta di un finanziamento solo per sei mesi e comprende tutte le spese di funzionamento e del personale e che in sede di assestamento e variazione del bilancio 2004 si provvederà ad impinguare il capitolo di riferimento.

Esaurita la discussione, il Presidente Tunno mette in votazione il disegno di legge, articolo per articolo. gli allegati, e gli emendamenti proposti dei quali gli emendamenti tecnici ai tabulati proposti dall'Assessore Palese sono approvati a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, gli emendamenti a firma Frisullo ed altri sono respinti a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, tutti gli altri sono ritirati per la riproposizione in Consiglio regionale.

Il disegno di legge, così come emendato negli allegati, è approvato a maggioranza dei voti dei Commissari presenti.
Hanno espresso voto favorevole il Presidente Tundo e i Commissari, Carrieri, Crastolla, Orlando e Pezzato; hanno espresso voto contrario i Commissari Frisullo, Losappio, Loizzo e Potì. Sono assenti al momento del voto i Commissari Greco, Loperfido, Pelillo e Tarquinio.
La Commissione designa relatore in Aula il Presidente Roberto Tundo.

Alle ore 21,00, non essendoci altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente Tundo dichiara chiusa la seduta.

La Funzionaria istruttrice
(Cesarina Clemente)

IL Dirigente
(Salvatore Congedi)

IL Consigliere Segretario
(Vittoio POTI')

Il Presidente
(Roberto TUNDO)

Verbale redatto a cura della sig.ra Abbinante Caterina

Letto ed approvato dalla Commissione nella seduta del 22 marzo 2004

Il disegno di legge, così come emendato negli allegati, è approvato a maggioranza dei voti dei Commissari presenti.
Hanno espresso voto favorevole il Presidente Tundo e i Commissari Carrieri, Crastolla, Orlando e Pezzato; hanno espresso voto contrario i Commissari Frisullo, Losappio, Loizzo e Poti. Sono assenti al momento del voto i Commissari Greco, Loperfido, Pellillo e Tarquinio.
La Commissione designa relatore in Aula il Presidente Roberto Tundo.

Alle ore 21,00, non essendoci altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente Tundo dichiara chiusa la seduta.

La Funzionaria istruttrice
(Cesarina Clemente)

Il Dirigente
(Salvatore Congedi)

Il Consigliere Segretario
(Vitolio POTTI)

Il Presidente
(Roberto TUNDO)

Verbale redatto a cura della sig.ra Abbinante Caterina _____

Letto ed approvato dalla Commissione nella seduta del 22 marzo 2004